

FANFULLA



Cattaneo Carlo, che sarà il fine coordinatore dell'otteteo. Ala destra o interno

L'istruttore è il lodigiano reg. Francesco Salvatori, colto durante un suo sermone ai giocatori

IL RUOLINO

Presidente: comm. Zonceda Egidio
Allenatore: reg. Salvatori Francesco (Fraschini Riccardo)
Campo di gioco: Stadio Comunale
Colori sociali: bianco-nero e strisce
Portieri: Barbieri, Freguati, Gambazza (Padogno)
Terzini: Adovini, Carosio (Andreo S. Michele), Cerri, Edelli, Gazzola
Mediani: Antorri, Dossi, Crota, Garzate, Meneghella (Ambrosiana-Varese), Spadoluzzi
Attaccanti: Basso, Caracciolo (Ambrosiana-Pro Vercelli), Cattaneo, Callanti (Milano), Gianelli, Gianni Franco (11), Giulio Erasmova (11), Pizzala (Pro Vercelli), Rebutti (Ambrosiana), Sabet

Il nome Zonceda, rimasto al timone della società, è la miglior garanzia per gli sportivi che il Fanfulla anche quest'anno saprà tener alto il suo nome calcistico. La squadra bianconera quest'anno ha dovuto cedere le ali (Colaneri alla Juventus, Bramanati alla Cremonese, Fronata alla Sampierdese), ma non si deve credere che per questo non potrà più volare. Anche Subinaghi se ne è andato alla Gallarate, Luagnini alla Spina e Mariti al Crema, ma Zonceda ha pensato anche a ridare all'edificio fanfullino quei pilastri che gli erano necessari. Con i nuovi acquisti Meneghella, Caracciolo e Rebutti, con il vercellese Pizzala e il milanista Callanti crediamo che il Fanfulla sarà in grado di difendersi bene anche nel campionato 1942-43 senza correre i pericoli degli ultimi due campionati, pericoli che procurarono qualche brutto voto agli appassionati lodigiani.

I nuovi bianco-neri lodigiani (manca nel gruppo il solo Rebutti. - Da sinistra: Caracciolo «Tofò», Gallanti, Gambazza, Meneghella. - In ginocchio: Pizzala e Carosio

Bruno Crota, il fanfullino buono per tutti i ruoli, rivelatosi anche mediano nel torneo 1940-41



Ermenegildo Lovagnini. E' invece il terzino di sicurezza del Fanfulla, ma è militare a La Spezia e sarà per quest'anno un aquilotto

IL RUOLINO

Presidente: avv. uff. Cecchi Cristoforo
Allenatore: Cassanelli Cesare
Campo di gioco: Stadio Comunale Alberto Illico
Colori sociali: bianco
Portieri: Bani Sergio (I), Casarato, Inverelli, Scaglione (Sarzaneze)
Terzini: Acciari, Farina, Lovagnini (Fanfulla prestito), Perini
Mediani: Bani (II), Borrini, Totto (Lari, già prestito), Lucacci, Morzelli, Morosi, Scarsolo (Liguria), Staderini
Attaccanti: Basso (Terzi), Borra, Castiglione (Pro Vercelli), Costa, Costanzo, D'Alcamo, Pizzi, Lippi, Sordini, Zuliani.

Gli sportivi spezzini hanno trepidato quanto quest'anno per la sorti della loro squadra. Non sono bastate le misfere dello scorso campionato quando la Spezia ha corso il rischio di vedersi coinvolto nel gorgo della retrocessione; ed è voluto anche una bella crisi a mettere in apprensione gli sportivi. Fortunatamente tutto è stato risolto e la Spezia ha potuto annunciare di essere in linea per il campionato anche quest'anno. La squadra non ha subito grandi mutamenti. L'intestazione è mantenuta uguale a quella dello scorso anno. E' stato ceduto Caracciolo a una società di Sarmeola e al suo posto è stato venuto il veronese Scaglione.
Si è pensato a rinforzare la difesa con l'assunzione di Lovagnini, un terzino messo in luce l'anno scorso nei ranghi fanfullini; si è pensato anche al centro avanti assumendo la promessa vercellese Castiglione, e a un inteso professionista del Terzi: Basso.
Purtroppo la Spezia non può aspirare a grandi cure, ma con la squadra che metterà in campo dovrebbe saper difendere bene anche nei confronti coi migliori.



Quattro nuovi spezzini. - In sinistra: Totto (ex barese), Castiglione (ex vercellese), Scarsolo (ex liguro) e Scaglione (ex sarzanese)